Anno XXXVI° Mercoledì 17 Dicembre 1902 Conto corrente con la posta N. 300

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 16 Dicembre

Pres. del Presidente *Biancheri*

Per i maestri elementari

Cortesi, sottosegretario della pubbl. istruz., risponde ad una interrogazione degli onorevoli G. Del Balzo, Dal Verme, Ceriana, Magneri, Chiappusso, Gavassi, Rizzetti, Donati e Bossarelli intorno ai criteri adottati nello intendere ed applicare le leggi 9 luglio 1876 e 11 aprile 1886 per gli stipendi agli insegnanti delle scuole elementari; risponde altresì ad altre analoghe interrogazioni degli onorevoli Salandra, Credaro e Marcora. Prima di tutto deve osservare che l'applicazione della legge non fu sollecita perchè le informazioni e i ruoli richiesti dal Ministero alle provincie ed ai comuni, sono giunti con molto ritardo, con molto disordine e con molte imperfezioni. Nota che sono stati indicati persino nomi di comuni e di frazioni non compresi nell'elenco ufficiale; di qui nuove investigazioni, richieste e nuovi lavori; ma da pochi giorni tutto il lavoro è compiuto e quindi la legge potrà applicarsi nel senso degli onorevoli interroganti. Del Balzo non può per cortesia non dichiararsi soddisfatto. Credaro prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

Italiani espulsi dalla Francia

Baccelli A., sottosegretario agli esteri, risponde all'on. Bissolati sulla espulsione intimata dal Governo francese a cittadini italiani residenti a Nizza. Nota esser vero che fu pronunciata l'espulsione di due cittadini italiani reputati anarchici pericolosi ma ciò non avvenne per opera del Consolato d'Italia bensì della polizia locale. Avendo questa ragioni atte a provare che i sospetti fossero infondati, il decreto di espulsione fu sospeso e probabilmente sarà revocato.

Il console d'Italia ha ricevuto istruzioni di cooperare in via officiosa a favore della verità e della giustizia.

Per la manutenzione delle strade nazionali

Daneo svolge una sua proposta di legge sulla manutenzione delle strade nazionali che si compone del seguente articolo unico: Il governo del Re è autorizzato a cedere alle provincie il compito della manutenzione delle attuali strade nazionali, in base ad un annuo canone corrispondente alla spesa media occorsa per ciascuna di esse nell'ultimo decennio.

Lo raccomanda vivamente alla benevolenza del Governo e della Camera.

Nicolini sottosegretario di stato ai LL. PP., non si oppone, s'intende però con le dovute riserve, alla presa in considerazione della proposta dell'on. Daneo Edoardo. La Camera approva.

La convenzione monetaria

E' approvato il disegno di legge sulla convenzione monetaria addizionale sottoscritta a Parigi il 15 novembre 1902.

Segue la discussione del disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione.

Il progetto di legge è approvato.

Per la distillazione degli spiriti

Segue la discussione sul disegno di legge circa i provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie.

Pantano espone come le regioni vinicole reclamino da tempo un provvedimento che agevoli la distillazione.

Esclude il timore che possa derivare un rischio per le finanze dello stato e perciò prega il Ministro di esaudire le modeste e legittime domande della viticultura italiana, vale a dire del maggiore interesse economico del Paese (*bene, approvazioni*).

Ottavi si unisce in tutto all'on. Pantano.

Il ministro riconosce l'importanza innegabile nell'agricoltura della viti coltura e nota che tutte le vinacce distillabili vengono distillate in Italia.

Disegni di legge

Ha luogo infine la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge:

Proroga del corso legale dei biglietti di banca (favorevoli 190, contrari 53).

Concessione di aumento di monete divisionali assegnato alla Svizzera (favorevoli 198, contrari 45).

Aumento temporaneo di giudici nel tribunale di Milano (favorevoli 185, contrari 58).

La seduta termina alle 18.20.

Il conflitto anglo-tedesco col Venezuela

LE DICHIARAZIONI DI LANSDOWNE alla Camera dei Comuni

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 16. — (*Comuni*). Lansdowne rispondendo ad una interrogazione di Spencer circa il conflitto col Venezuela dichiarò che l'Inghilterra ricevette per mezzo degli Stati Uniti la proposta di un arbitrato col governo inglese. Dichiarò che sta esaminandola attivamente. Circa le cause dell'*ultimatum* Lansdowne richiama l'attenzione sul fatto che il governo inglese non inviò meno di tre serii avvertimenti al Venezuela, in giugno, in novembre e l'*ultimatum* inviato in principio di dicembre.

Le risposte del Venezuela all'« ultimatum »

Nella sua risposta all'*ultimatum* il Venezuela, senza fare allusione precisa ad esso, si lagna che il governo inglese non abbia offerto riparazioni per i danni cagionati dal Bauricht.

Il Venezuela diceva inoltre che il tesoro della repubblica essendo esaurito, era impossibile al governo venezuelano di pagare i suoi debiti; ma appena ristabilita la pace non sarebbe stato necessario di ricordargli i suoi obblighi.

L'arbitrato degli Stati Uniti

Lansdowne alludendo alla proposta di arbitrato degli Stati Uniti, conclude così: Sono sicuro che la Camera sarà d'accordo con me nell'annettere che dobbiamo essere grati dei buoni uffici interposti dal Ministro degli Stati Uniti a Caracas.

Quanto alla distruzione delle cannoniere venezuelane, dice di non poter spiegare quale concorso di circostanze ha reso necessaria la misura presa dai tedeschi.

Moderazione ma non debolezza

Londra, 16. — (*Comuni*). Granborne dichiara che l'ammiraglio inglese al Venezuela non è responsabile della distruzione delle navi venezuelane. Il Governo inglese - egli dice - deve impedire al Venezuela di contravvenire alle leggi internazionali. Gli Stati Uniti riconobbero le insistenze dell'Inghilterra nell'appoggiare le dottrine di Monroe; useremo verso il Venezuela ogni riguardo, continueremo ad usare la stessa moderazione; il blocco si attuerà con tutti i possibili riguardi per gli interessi dei neutrali e quando si potrà anche per quelli del Venezuela.

Balfour in seguito alle osservazioni di Campbell dichiara che il punto saliente della questione è il modo oltraggioso con cui il Venezuela violò ripetutamente i diritti degli armatori e dei marinai inglesi. Nega che le misure prese siano state troppo energiche. Circa i reclami finanziari l'Inghilterra è pronta ad accettare la decisione di un tribunale che ne fissi l'entità. Si rammarica che il Venezuela abbia proposto l'arbitrato solo allorchè si iniziarono le ostilità.

La protezione degli italiani affidata al ministro degli Stati Uniti

Washington, 16. — L'ambasciatore d'Italia visitò Huy pregandolo di autorizzare il Ministro degli Stati Uniti a Caracas di assumere eventualmente la protezione dei sudditi italiani residenti al Venezuela. La domanda fu subito accolta.

Per l'aumento dello stipendio agli insegnanti secondarii

L'altro giorno alla Associazione della stampa in Roma si riunirono gli insegnanti delle scuole secondarie della capitale e della provincia per discutere intorno al progetto di legge per l'aumento dei loro stipendi, presentato alla Camera dal deputato Danieli.

Fu votato un ordine del giorno plaudente alla iniziativa, invocante che il Parlamento voglia venire in aiuto della classe degli insegnanti secondari di tutta Italia.

Il progetto sul divorzio respinto dalla Commissione

Il divorzio in Italia

Roma, 16. — La Commissione al divorzio respinse con 5 voti contro 3 il progetto informativo del divorzio, e circa la ricerca della paternità richiamò i progetti Gianturco e Sorani, rimandando i lavori a dopo le vacanze.

La città dei Sacchi

La maggioranza del nuovo Consiglio Comunale di Cremona si accordò per nominare sindaco l'avv. Giuliano Sacchi, conservatore liberale, uomo di molto valore.

Un altro Sacchi è il direttore della moderata *Provincia*, pur esso consigliere comunale.

E fra giorni si impegnerà la lotta sul nome di un terzo Sacchi, l'ex deputato, che si ripresenta agli elettori e che non sarà forse lasciato passare senza combattimento.

LA FINE DELLO SCIOPERO DI MARSIGLIA

Vani tentativi per generalizzarlo

La *Stefani* ci comunica:

Parigi 16. — Nel consiglio dei ministri all'Eliseo Combes confermò le ultime notizie pervenute circa lo sciopero di Marsiglia, che volge alla fine. Tutti gli sforzi per generalizzarlo fallirono.

Prepotenze turche

24 macedoni uccisi

Sofia 16. — L'Agenzia bulgara comunica che ventiquattro operai macedoni, mentre passavano tranquillamente il confine, per rientrare in Macedonia furono uccisi da una pattuglia turca presso Dubnitza.

INDENNIZZO AI LINCIATI ITALIANI negli Stati Uniti

Washington 16. — Roosevelt raccomandò al Senato di approvare i crediti necessari per indennizzare le famiglie dei due italiani linciati dalla folla a Erwin l'11 Luglio 1901, come pure il superstite ferito.

Il ministro serbo a Roma

Belgrado 16. — La nomina di Milovatovich a ministro a Roma è definitiva.

Asterischi e Parentesi

— In treno.

Io non credo alla poesia del viaggio da tempo immemorabile. Ad ogni modo, se avessi conservato intatta questa illusione, sarebbe arrivato oggi il giorno di perderla. Da quando le società ferroviarie hanno migliorato, come dicono, il « materiale », il viaggio è disgustoso. I compartimenti ora sono gabbie di vetro entro le quali tutti coloro che passeggiano nel corridoio che attraversa il vagone — impiegati, controllori, passeggieri, camerieri, bambini, agenti di P. S. ecc. ecc. — lanciano una fitta di sguardi che pare un'inchiesta giudiziaria, zelante come tutte le magistrature gratuite, coscienziosa come tutte le opere di disseccamento che si compiono sul prossimo. Non si è più soli in treno; non v'è più speranza d'esser soli nè in uno, nè, ciò che è più amaro, in due.

Un tempo, era lecito ancora, ponendo il piede sul predellino del vagone, di vagheggiare ingenuamente l'avventura, la repentina e misteriosa avventura di viaggio. Quante volte le prime luci dell'alba ci hanno rotto il sonno travagliato del treno per accarezzare una figura di donna sdraiata sul divano di fronte! Alla sera la vista di lei aveva ritardato con una punta acuta di desiderio, il nostro sonno, ma ce ne eravamo vendicati con un sogno estremamente irrispettoso.... E al contatto dell'aria limpida e fresca del mattino, una conversazione muta si stabiliva subito fra noi.

Ella si ravviava i capelli ammirandosi in uno specchio da tasca, raddrizzandosi il busto, si stringeva nelle spalle, come per fugare gli ultimi torpori della notte, sorrideva agli alberi in fuga per raccomandarsi silenziosamente al suo dentifricio, guardava i monti azzurrini per offrirci il profilo, fissava la lampadina spenta per affidare un'idea precisa del come il buon Dio sappia tornire una gola di donna.... Le virtù obbligatorie, per siano un po' esperte o anche semplicemente curiose, si offrono di coteste rivincite: esse si compiacciono di approssimare indarno alle nostre labbra il frutto proibito, imponendoci a nostra volta il ritegno di cui soffrono d'esser vittime. Non monta! quell'ora di Tantalo era deliziosa. Si è sempre un po' complici quando si è giovani e soli! Alla stazione d'arrivo non era accaduto nulla di memorando, ma « l'avventura » c'era stata....

Mentre ora — lo sappiano tutti coloro che coltivano l'improvveduto! — ora non si è più soli in treno!

* *

— Un marito di ripiego.

L'*Araldo* di Patterson racconta:

In casa di Giuseppina Jerdoef si celebrò sabato sera un matrimonio alquanto singolare.

Doveva aver luogo con un giovanotto, certo Hopper, ma all'ultima ora gli amanti litigarono, e tutto andò a monte. La ragazza però aveva diramato numerosi inviti e le dispiaceva di sottrarre ai suoi amici e alle sue amiche il divertimento promesso. Cosicchè decise di festeggiarlo ugualmente e ad un certo punto agli intervenuti, che chiedevano dove mai lo sposo si fosse recato, ella presentò il fantoccio, dando le relative spiegazioni. Tutti risero e la festa si svolse tra l'allegria più schietta.

Le cronache però non dicono se l'ilarità continuava quando la sposa rimase sola.

* *

— Un lottatore negativo.

L'americano Tom Jack si produsse come lottatore negativo; egli sfida chiunque a sollevarlo da terra; e nessuno vi è ancora riuscito.

Tom Jack si mette davanti all'avversario e mentre questi avendolo rigorosamente stretto fra le braccia, si sforza invano di sollevarlo, egli, tranquillo, i muscoli rilassati, le braccia penzoloni, sorride. Dopo due o tre prove però si mostra spossato.

Il potere di Tom Jack rimane inesplicabile; si pretende che egli impieghi i processi fisici usati dai fachiri nei loro esperimenti di levitazione.

* *

— Un uomo enciclopedico.

La *Libre Parole* pubblica fra i suoi annunzi il seguente, che val la pena di riprodurre testualmente:

« Un uomo intelligente, celibe, pratico d'agricoltura, di lavori pubblici e di scrittura doppia, che sa pure far l'infermiere, cerca un posto conveniente in cui possa dirigere una società vocale od istrumentale. Eventualmente. egli accetterebbe anche un posto di vaccaio in qualche latteria. »

* *

Soluzione del problema di ieri:

Quei signore stette nell'albergo nei mesi di Febbraio, Marzo e Aprile, spendendo una quota giornaliera di L. 7.30.

* *

— Per finire.

Colta a volo:

— Alla Camera si parla di una legge sull'usura.

— Non si può dire che la questione sia priva d'interesse.

Le rivelazioni della Dalmaso sul mistero di Verona

Verona, 16. — Rosmunda Dalmaso, degente all'ospedale, che fece le rivelazioni di cui si è parlato in questi giorni ieri è uscita dall'ospedale: si recò agli uffici dell'*Arena* e confermò le rivelazioni su Isolina Canuti. La Dalmaso è rimessa dalla malattia.

Il boicottaggio di due fidanzati

Il *Francais* narra l'originale storia di un consiglio municipale di un villaggio normanno, che per scrupolo di coscienza ha preferito di dimettersi piuttosto che sposare due suoi amministrati.

Ecco i fatti: Nel dicembre dello scorso anno una proprietaria di Thuit-Anger presso Elbeuf, fu trovata assassinata. La domestica sospettata autrice del delitto fu prosciolta con ordinanza di non luogo a procedere.

Oggi il marito della vittima vuole sposare la domestica ma non trova alcuno disposto a funzionare da ufficiale di stato civile, perchè il sindaco è assente, l'aggiunto e i consiglieri si sono dimessi per non mettere la loro firma all'atto di matrimonio.

L'opinione pubblica continua ad accusare la domestica chè era l'amante del marito dell'assassinata. Di fronte alle ostilità del loro villaggio, i fidanzati avevano deciso di sposarsi a Caudebec, ma quella popolazione si preparava a fare ai fidanzati un'accoglienza poco lusinghiera. Le donne li attendono, deliberate di schiaffeggiarli. I garzoni macellai, con singhie piene di sangue vogliono spruzzare loro il viso.

Le cose sono a questo punto, ma la giovine domestica dichiara energicamente che il matrimonio si deve fare e si farà.

AL PAESE DEL GRAN LAMA

Le avventure d'un esploratore tedesco

Sven Hedin, il celebre esploratore svedese che ha compiuto un viaggio di tre anni dell'Asia centrale, è arrivato a Queensborough, in Inghilterra, dove un redattore nell'*Agenzia Reuter* l'ha subito intervistato.

Secondo le informazioni date al giornalista inglese, Sven Hedin sarebbe stato fuori di ogni comunicazione col mondo civile per il periodo di due anni e mezzo: e avrebbe percorso almeno sei miglia inglesi di territorio fin qui assolutamente sconosciuto.

Il viaggio è stato arduo e faticoso: ma, dopo tutto, il dottor Sven Hedin gode eccellente salute.

Durante la spedizione, due volte l'esploratore svedese ha tentato di penetrare in Lhassa, la città santa, truccandosi da pellegrino mongolico, ma non ha potuto riuscire nello scopo ed ha dovuto fermarsi a circa una giornata di cammino dalla località ricca di mistero e di pericoli.

I risultati della spedizione sembrano avere un grande valore scientifico. Sven Hedin ha raccolto una immensa quantità di notizie nuove, ed ha portato una carta geografica di mille piedi quadrati e quasi tremila fotografie: ne risulterà una pubblicazione in 5 volumi di testo e due volumi di carte e illustrazioni.

Nel deserto di Gobi

« Il mio sopraluogo — ha detto il dottor Sven Hedin — cambia completamente le nozioni che si avevano circa l'Asia centrale. La questione relativa all'antico lago Lab è ormai risoluta. Io ho scoperto sulle rive di quel lago le rovine di città e di maestosi templi; ho trovato dei manoscritti che getteranno una nuova luce sulla condizione politica e fisica di quella regione fin dal terzo secolo.

« La parte più penosa del mio viaggio è stata la traversata del Thibet. Da Kharklik a Lhassa ho perduto quasi tutta la mia carovana; noi eravamo ad altitudini superiori al Monte Bianco, anche quando procuravamo di tenerci nelle valle, e la maggior parte dei miei compagni sono morti per la irrespirabilità dell'atmosfera.

« Di 45 cavalli, ne ho perduti 44, e mi sono caduti trenta cammelli su trentanove.

« Abbiamo poi attraversato un vasto mare di sabbia, con dune da tre a quattrocento piedi di altezza, e il tragitto ha durato sei settimane.

« Durante questo viaggio, il mercurio si è gelato e il termometro ha segnato trentatre gradi sotto zero. Qui non avevo con me che quattro compagni maomettani, sette cammelli ed un cavallo, e non ho perduto che un cammello. Non abbiamo naturalmente incontrato traccia d'uomo, poichè era la prima volta che quel deserto era attraversato da esseri viventi. La regione non ha acqua, perciò noi avevamo portato con noi del ghiaccio.

« A mezzo il cammino i miei compagni cominciarono a perdersi di coraggio, e già io stesso nel mio interno mi sentivo sfiduciato, perchè il ghiaccio e i viveri erano quasi esauriti. »

« Fortunatamente imperversò una tempesta di neve; per essa fummo esposti a nuovi pericoli, ma ebbimo almeno dell'acqua, e riuscimmo così a traversare quella parte del deserto di Gobi, dove ancora, non era passato l'uomo. »

La città santa

« Quando mi provai la prima volta di penetrare in Lhassa, questa città, che è quasi esclusivamente una riunione di chiese, era piena di pellegrini, e ad avventurarvisi si arrischiava la morte.

« Coi miei due compagni ci travestimmo da Mongoli, e ci indirizzammo tranquillamente verso Lhassa, senza avvederci che i pastori che incontravamo lungo la via s'affrettavano a mandare alla città parecchi messi a cavallo per prevenire che tre stranieri s'accostavano al luoco santo, dopo di aver lasciato a distanza la loro carovana.

« Già eravamo giunti ad una giornata di marcia da Lhassa quando d'un tratto nella notte fummo accerchiati da una turba di indigeni armati fino

ai denti, che ci minacciarono di morte se ci arrischiavamo a muovere un passo. Fummo così fatti prigionieri e guardati a vista da trentasette indigeni, che montarono la guardia intorno alla nostra tenda. Restammo così prigionieri per cinque giorni: nella conversazione coi nostri guardiani non ci fu dato di raccogliere notizia alcuna sulle cose di Lhassa; trovai i Tibetani assolutamente all'oscuro di quanto avviene fuori del loro paese, e mi persuasi che l'isolamento di Lhassa dal resto del mondo è determinato assai più da ragioni politiche che non da ragioni religiose.

« Alla fine dei cinque giorni il governatore del Thibet arrivò con sessantasette dignitari a cavallo, in ricchissime vesti. Questi personaggi vollero ad ogni costo pretendere che io fossi inglese, e mi soggiunsero che il Dalai Lama aveva dato ordine di trattarmi bene, ma che io sarei senz'altro ucciso se insistevo ad avanzarmi nella direzione di Lhassa. Dopo ciò fummo rilasciati e accompagnati fino alla frontiera di Naktchour da una scorta di cinque ufficiali e venti soldati.

« Malgrado il primo insuccesso, volli ritentare la prova, con tutta la mia carovana. Ma, a tre giornate di marcia da Lahassa, fummo affrontati da una schiera di cinquanta cavalieri, armati di fucili, sciabole, picche e lancie. Questa volta pensai che la fosse finita per noi; ma invece ci usarono buone maniere, solo costringendoci a retrocedere ed accompagnandoci per dieci giorni di marcia nella ritirata. »

La capitale del Buddismo

E' dunque rincrescevole che l'esploratore svedese non abbia potuto entrare in Lhassa, questa Roma del Buddismo, che si conosce poco e male soltanto per antichi documenti.

Lhassa è difatti il centro della religione del Gran Lama, che nei riti esterni ha molti punti di contatto col cattolicismo. V'è un pontefice massimo vi sono i patriarchi incaricati del governo spirituale delle provincie, un senato di *Lama*, altissimi nella scala gerarchica, che si riuniscono in conclave per eleggere il gran pontefice, conventi di frati e di monache; v'è la confessione auricolare, il digiuno, l'uso processionale...

Uno studio di raffronti potrebbe riuscir curiosissimo.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Due giovani arrestati per scappate giovanili

Ci scrivono in data 16:

Oggi giunsero a queste carceri mandamentali due giovinetti dall'aspetto civile, certo Locatelli co. Giuseppe di Omero, d'anni 13, da Udine e Basevi Stefeno fu Sisto, d'anni 14, nato e domiciliato a Trieste.

Ecco: Forse a causa di quella spensieratezza che spesso non manca nei giovani cervelli, uno di essi, il Basevi, pensò di fuggire dal Collegio Silvestri di Udine; e a suo compagno si offrì il Locatelli. Non appena ebbero varcato il recinto dell' istituto presero la via di S. Giovanni di Manzano.

Per istrada trovarono una persona (raccontarono essi) che li mandò a mangiare a Brazzano, da certo Morelli Agostino ove credevano che il conto fosse da pagarsi dal mandatario.

Poco dopo i carabinieri, li condussero seco e li accompagnarono a Cividale avvertendo intanto le famiglie.

* *

Siamo lieti che il fatto, che aveva gettato nelle ansie più crudeli, una così distinta famiglia, si sia risolto in questa guisa tanto più che dalla severa lezione toccata loro, i due ragazzi riceveranno dei salutari ammaestramenti per l'avvenire. (*N. d. R.*)

Da RISANO

Per scontare la pena

Ci scrivono in data 16:

Ieri sera verso le 6 il brigadiere Ferrari ed un altro milite della stazione di Udine entrarono nell'osteria del sig. Novelli in Lauzacco ed arrestarono in seguito a mandato di cattura certi Scaravetti Antonio di Giovanni d'anni 22 e Lucca Nicolò di Giuseppe d'anni 22, entrambi di Pavia di Udine, dovendo essi scontare 83 giorni di reclusione per furto.

Certo Burelli, loro compagno, mentre i carabinieri procedevano all'arresto, si dava alla fuga.

Da BUIA

Arresto di due giovanetti per furto

Ci scrivono in data 16:

Dai carabinieri di qui furono arrestati certi Guerra Italico e Paoluzzi G. B., entrambi d'anni 17; il primo perchè rubava del pane al fornaio Premoiste Antonio ed il secondo perchè rubò 10 lire ad un suo compagno.

Cronaca Cittadina

IL PONTE SUL COLVERA

La nostra provincia sta deliberando un importante manufatto presso Maniago, importante specialmente per comodo della viabilità in una linea che và sempre più assumendo movimento e commercio.

I signori consiglieri Provinciali cav. Faelli e co. Attimis Maniago tennero sempre desto l'argomento e certo sono grati alla Deputazione che ha fatto ora concrete proposte.

Fra le strade provinciali di seconda serie da sistemarsi è quella che da Spilimbergo va a Maniago.

Il Consiglio provinciale in seduta 31 maggio 1887 approvò un ordine del giorno così concepito: «Sia da costruirsi per ora *della linea Spilimbergo-Maniago il ponte sul Meduna* e della strada di Montecroce il solo tronco di Villasantina a Comeglians, *rimettendosi il resto* a tempi più propizi per le finanze provinciali e nazionali. »

In omaggio a tale deliberazione si costrusse allora col concorso dello Stato il ponte sul Meduna, e nel corrente anno venne ultimata la sistemazione della strada Montecroce, pure di seconda serie, fino a Comeglians.

Però fin dal 1892 i Comuni interessati fecero domanda affinchè la Provincia volesse costruire anche i ponti sui torrenti Cosa e Colvera facendo conoscere la necessità ed urgenza che tali manufatti venissero compiuti; — la Rappresentanza provinciale ravvisando che non erano mutate le circostanze per le quali nel 1887 veniva rimandata ad altra epoca l'esecuzione di tali lavori, non accolse le ripetute domande.

Si fu solo nel 1897 che, avendo i Comuni interessati rinnovata la domanda limitatamente al ponte Cosa, ed avendo essi dichiarato che per dilazionare ancora l'aggravio al bilancio provinciale si sarebbero assunti il pagamento degli interessi 5 per cento sull'importo dei lavori e per cinque anni, — elevati poi a otto, — il Consiglio provinciale, convertito l'interesse offerto in un contributo, nella seduta 1 febbraio 1897 deliberò doversi costruire il ponte sul Cosa importante una preavvisata spesa di lire 116,449.43 a condizione che lo Stato rifonda la metà della spesa che per legge gl'incombe, e che i Comuni interessati si obblighino di rifondere alla Provincia un quinto della spesa totale di costruzione in otto uguali rate annuali a partire dall'anno successivo a quello cui avrà luogo il collaudo.

Verificatesi le dette condizioni si dette mano al lavoro e negli ultimi mesi del 1901 il ponte fu collaudato.

Nel gennaio 1900 — come si disse — e nel maggio 1901 poi i Consiglieri provinciali signori conte Nicolò d'Attimis e cavalier Antonio Faelli fecero domanda affinchè venissero iniziate le pratiche per la costruzione del ponte sul Colvera, assicurando che i Comuni interessati assumerebbero a loro carico lo stesso proporzionale contributo che era stato assunto per il ponte sul Cosa.

La Deputazione (nel giugno 1901) diede incarico all'ufficio Tecnico provinciale di compilare il detto progetto che fu rassegnato fino dal 19 settembre 1902, ed ora i signori Consiglieri d'Attimis e Faelli, nell'interesse dei Comuni del loro Mandamento, hanno presentato domanda perchè l'oggetto venga sottoposto alle determinazioni del Consiglio provinciale.

Sono evidenti l'utilità e la necessità che il reclamato ponte venga costrutto — il fatto solo che si tratta di una strada provinciale nella quale a non lunghi intervalli il transito è per qualche giorno intercettato per le piene del torrente, è di per sè sufficiente per legittimare la costruzione del ponte.

Il progetto fu compilato dall'ufficio Tecnico provinciale.

I lavori, per quanto riguarda la loro valutazione, vennero divisi in due categorie; quelli cioè che s'intendono appaltati a corpo e che comprendono i movimenti di terra per la formazione degli accessi e degli argini a monte, e quelli che vanno accollati a misura comprendenti tutte le opere murali e gli scavi di fondazione.

L'importo dei primi è di	L. 13055.68
quello di secondi di	» 73203.90
ai quali importi si aggiunge a titolo di compenso per eventuali danni di forza maggiore, deviazioni ed esaurimenti d'acqua, ecc. una quota fissa ed invariabile di	» 1400.—
Totale importo a base d'asta	L. 87658.58
Aggiungendosi ancora per espropriazioni, impreviste, direzione e sorveglianza la somma di	» 6741.42
si ha l'importo totale dei lavori giusta la perizia, di	L. 94400.—
Di tale importo un quinto star deve a carico dei Comuni interessati, come fu praticato per il ponte sul Cosa, e cioè	L. 18880.—
metà a carico dello Stato, cioè	» 47200.—
ed il rimanente a carico della Provincia, cioè	» 28320.—
Tornano	L. 94400.—

La struttura proposta per il manufatto è quella a pile ed archi in muratura. Dalla relazione annessa al progetto si rileva che l'Ufficio non trovò conveniente la costruzione del ponte in travate metalliche, dappoichè ritiene che dove un ponte murale è possibile esso rappresenta sempre la migliore soluzione e nel caso presente siffatta soluzione oltre che possibile era consigliabile, attesochè la sistemazione degli accessi portava di tenere il piano carreggiabile sensibilmente alto sul fondo del torrente, e d'altronde le cave vicine danno con moderata spesa eccellente materiale.

A giudizio della Deputazione il progetto si presenta regolare ed attendibile, e si spera che anche il Consiglio vorrà fare buon viso alla proposta, completando in tal modo la sistemazione della strada provinciale Spilimbergo-Maniago e soddisfacendo finalmente, con non grave sacrifizio alle aspirazioni secolari delle popolazioni di quei mandamenti.

Nelle nostre scuole

Concorsi e promozioni

Il prof. Ciconetti, insegnante di topografia nell' Istituto tecnico di Udine ha vinto il concorso al posto di professore della stessa materia nell' Istituto tecnico di Napoli, riuscendo il primo.

Nel concorso poi al posto di professore ordinario all'Università di Bologna il distinto insegnante è riuscito il secondo.

Al distinto insegnante, che ha accettato il posto di Napoli, mandiamo le più calde felicitazioni pur deplorando che egli abbandoni la nostra città.

* *

Un altro distinto insegnante, l'egregio prof. Vidotto, della nostra scuola Tecnica di Udine, ha vinto, il concorso indetto dal comune di Pisa per il posto di direttore didattico di quelle scuole comunali.

Mentre ci rallegriamo vivamente per la splendida vittoria riportata dal simpatico cittadino di Trieste, abbiamo ancora maggior motivo di rallegrarci perchè egli non ha accettato il posto e resta a Udine.

* *

Il prof. Marson insegnante di Matematica a questa R. Scuola tecnica da reggente è stato promosso titolare.

Congratulazioni.

NOTIZIE MILITARI

Per l'istruzione della ginnastica

Allo copo di facilitare ai corpi di fanteria la preparazione dei graduati delle compagnie per l'istruzione della ginnastica militare, secondo lo spirito delle prescrizioni in vigore, il ministro della guerra ha determinato di attuare, presso la scuola centrale di tiro di fanteria, speciali corsi per l'istruzioni di ginnastica.

Prossimamente avranno luogo due di tali corsi: uno dal 22 corrente al 31 gennaio p. v. e l'altro dal 1 febbraio al 12 marzo p. v.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Un ricorso degli abitanti di Forni di Sopra respinto

Il bollettino giudiziario reca il decreto di concorso a quattro posti di segretario e di Ispettore nella carriera amministrativa alla Direzione Generale del fondo per il culto.

E' dichiarato irricevibile il ricorso presentato da alcuni cittadini di Forni di Sopra contro le decisioni della giunta provinciale amministrativa di Udine che ordinò la radiazione dell'assegno di lire 400 annue iscritto nel bilancio di quel comune a titolo di congrua al cappellano della parrocchia.

Società Dante Alighieri

Soci nuovi ordinari:

Redazione dell'*Indipendente* — Garibaldi Apollonio — Gualtiero Finzi — Riccardo Zampieri — Mario Cosciancig — Tita Peresson — Antonino Carniel — Pietro Delmoro — Luigi Giuda — Cesare Errera — Alberto Motka — Vito Tolentino — Urbano Urbani — on. Carlo Giacomo Soletti — Ugo Navarra — Oscarre Cereser — Leone Veronese (tutti di Trieste).

Silvio Pomanelli, Leoben — Pietro Bernardon, Milano — Zita Bordigioni e Silvio Didonè, Castelfranco Veneto — avv. Riccardo Venturini, Cividale — dott. Pasquale Gonano e Guido Strazzolini, S. Pietro al Natisone — Luigi Armellini fu Giacomo, Tarcento — Giovanni de Carli e G. B. Moro, Gemona.

Co. Vittoria Florio Ciconi Beltrame — co. Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame — Anna Fantoni Rizzani — Pietro Fantoni — avv. cav. Carlo Turchetti — Zdenék Tūma — rag. Gino Cameroni — prof. dott. Vittorio Fontana — Giovanni Ballico — Lino Antonini — Pietro Tosolini — Pietro Franceschinis — ing. Giuseppe Scoffo — ing. Carlo Ernesto Brusotti — Benedetto Gentilli — dott. Giacomo Colombatti — Antonio Biasutti (tutti di Udine).

Nuovi soci straordinari:

Alessandro Plebani — Ernesto Silvestri — Silvio Madrassi — Ferruccio Cigolotti — Arturo Gervasi (tutti di Udine).

Francesco Colledan, Ovaro — Nicolò Cristofoli, Tarcento.

UN AVVOCATO UDINESE che si fa frate

La sua partenza per Padova

Il dott. Augusto Piccini che a Udine, sua città natale, esercitava la professione dell'avvocato, professione che a lui non si può affermare sia stata larga di soddisfazioni, si è deciso a ritirarsi in un chiostro e a tal uopo è partito l'altro ieri per Padova, ove, dopo i soliti esercizi spirituali, pronuncierà i voti, vestirà l'abito monacale e cingerà il cilicio.

L'avv. Piccini, — il cui padre pure avvocato, e ai suoi tempi in fama di valente penalista, morì l'anno decorso dopo esser stato parecchi anni infermo — viveva attualmente in un appartamentino in via Liruti, assieme ad una vecchia fantesca. Questa aveva seco lui diviso per 38 anni le gioie d'una vita un tempo agiatissima ed i dolori di questi ultimi anni. Ora, sola al mondo, entrerà all'ospedale avendo bisogno di cure, per poi essere accolta nella Casa di Ricovero.

L'avv. Piccini era molto dedito alle pratiche religiose e passava gran parte della giornata nelle chiese e nelle sagrestie.

Circa un mese fa gli morì una zia (quella vedova di un tenente che fu rinvenuta carbonizzata in una casa di Piazza S. Giacomo) e pareva fosse lui l'erede della di lei sostanza. Invece pare che la vecchia abbia lasciato tutto il suo avere ad altra persona che l'aveva a lungo assistita.

Noi auguriamo al nuovo frate che nei silenzi mistici del chiostro, e nei conforti che spesso infonde ai travagliati il sentimento religioso, possa trovar la calma e la serenità della vita.

FUNEBRI

della signora Elena Marcotti Arnaldi

Questa mattina alle 8 arrivò alla nostra stazione ferroviaria, col diretto, la salma della compianta signora Elena Marcotti Arnaldi, moglie del chiarissimo scrittore, nostro concittadino, cav. Giuseppe Marcotti.

La salma della defunta venne accompagnata durante il viaggio dal marito e dai cognati ing. Raimondo Marcotti e magg. cav. Marcotti.

Il feretro contenente la salma era deposto in apposito carro-merci assieme a 12 splendide corone di fiori freschi; bellissima quella del marito.

Il feretro venne trasportato sul carro funebre tirato da due cavalli, e tosto il mesto corteo si mosse alla volta del cimitero per la via di circonvallazione.

Seguivano primi i fratelli del cav. Giuseppe Marcotti ed altri parenti, e poi un lungo stuolo di amici fra i quali notammo i sigg. prof. cav. Fracassetti, avv. Pietro Linussa, cav. Gualtiero Valentinis, conte di Varmo, Giuseppe Urbanis, Antonio Muzzatti, prof. D. Rubini, conte Zucco ed altri.

Le corone venute da Firenze vennero deposte in tre *broughams*, eccettuata quella del marito che rimase sul feretro. Sul carro furono appese le seguenti altre 4 corone:

Angela Marcotti-Del Torso, i cognati Giulio ed Alba, i cognati Raimondo ed Emma, la Famiglia di Varmo.

Il corteo si sciolse al cimitero.

Touring Club Italiano

Sezione di Udine

Il locale Consolato del T. C. I. invita tutti i Soci ad una riunione che avrà luogo *sabato 20 corr.* alle ore 20 1/2 in una sala della Società Udinese di ginnastica gentilmente concessa.

Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi. » Si ricorda ai Soci che questa sera avrà luogo l'Assemblea Generale col seguente ordine del giorno.

I. Comunicazioni della Presidenza.
II. Bilancio preventivo 1903.

Dal bollettino delle Finanze apprendiamo che con R. Decreto 30 ottobre u. s. e con decorrenza dal 1° dicembre corr., il nostro comprovinciale Vittorio Emanuele Candotti è stato nominato geometra di ruolo di terza classe all'ufficio del Catasto di Potenza.

Vivissime congratulazioni.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Marangoni Raimondo: Fabris Federico e famiglia L. 1.

Marcovich cav. Giovanni: F.lli Girardini 2.

Modolo Pio Italico: Giuliani Antonio L. 1, Fanna Antonio 1, Billia avv. G. B. 1, F.lli Mulinaris 1, Lenar Pietro Barnaba 2, Magistris Pietro 2, Orter Francesco 1, Angeli Pietro 1.

Sen. Pecile Luigi Gabriele: Locatelli Omero L. 2, Sbuelz Gio. Batta 1, Gropplero co. Andrea 2.

Luzzatto cav. uff. Graziadio: De Giudici Leonardo L. 5, Gropplero co. Andrea 2, Vuga G. Batta 2, Famiglia avv. Caisutti 5, comm. G. Volpe 2.

Sbuelz Tomaso: Sbuelz Gio. Batta di Tricesimo L. 1.

Leonarduzzi Angelo: Taddio Gemma L. 1.

Freschi Tranquilla: F.lli Girardini L. 1.

Della Stua Maria: De Giudici Leonardo L. 3, Losaro Basevi 1, Lodovico Kech 1.

Moro Antonio Nicolò: Feruglio avv. Angelo L. 1, Cescutti Luigi 1, Pagnutti Gino 1, Ferrucci Giacomo 1.

Rocca Ines: F.lli De Anna L. 1.

Todero Elisabetta ved Bernardini: Bianchi Eugenio L. 1.

D'Angelo Pietro: Feruglio avv. Angelo L. 1, Tam e Comp. 1.

Betty Ollop di G. B. Kaneizsa: Ing. Giuseppe Minari L. 2.

Livia Fabris Campiutti: Ferrucci Giacomo L. 1.

Grassi Sante: Tomasoni Giacomo L. 3.

Carnelutti Arturo: Battistoni Gio. Batta L. 2, Carnelutti dott. Alberto 1.

Cav. Valentino Besarel: Ferrucci Giacomo L. 1.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Renzi - Gabbrielli

Quel non so che...., la commedia brillante di A. Testoni, è piacciuta anche a Udine.

La scena si svolge a Salsomaggiore.

Una bella signora, innamorata di suo marito, deputato, deplora assai che egli sia con lei molto freddo.

Le vien fatto comprendere che il motivo di tale freddezza deve ricercarsi nella mancanza in lei di *quel non so che....* che hanno le *altre* donne.

A Salsomaggiore c'è una ballerina, e la signora questa va ad intervistarla per ricevere una lezione di *quel non so che.*

La ballerina è amante dell'onorevole marito, e quando la signora entra in casa di lei col cugino, (una graziosa, forse la più indovinata macchietta della commedia) il marito ne esce, mentre i due che si fingono marito e moglie sono nascosti dalla cameriera dietro un paravento.

Comicissimo il dialogo di intervista della ballerina che per insegnare alla signora come deve fare per attirare a sè il proprio marito, le racconta le varie fasi di una scenata avvenuta fra lei e il suo onorevole amante.

La signora, rincasata, ripete al marito la lezione con tanta precisione di particolari che il marito si vede perduto credendo che la moglie sappia della sua relazione colla ballerina, confessa ciò che la moglie ignorava e chiede perdono.

Su questo canevaccio non molto originale, si svolgono degli episodi caratteristici e spesso indovinati che rendono la commedia interessante appunto perchè non si comprende com'essa si regga. Ed anche questa è una abilità! Ciò dipende certo da quel rapido succedersi di briosi, arguti e talvolta salaci motti di spirito che tengono desta l'attenzione del pubblico, come in uno spettacolo pirotecnico il continuo e scoppiettante succedersi di razzi serpeggianti nell'oscurità del cielo.

L'esecuzione fu corretta e vi emersero le signore Gabrielli, Navarri e Bello; il Renzi, il Cambiè e il Colombari.

—

Questa sera seconda rappresentazione col *Trionfo d'amore* di Giacosa e *La serva amorosa* di Goldoni, rappresentata nella sua integrità colle maschere di Arlecchino, Brighella e Pantalone.

Lo spettacolo si raccomanda da sè.

—

Domani *Poupée*, bizzaria comico-fantastico-musicale in quattro atti.

Venerdì serata nera, verrà data: *La moglie del Commissario*, pochade brillantissima, per soli uomini, nuova.

Quanto prima: *Il diritto di vivere*, dramma nuovo di R. Bracco.

Domenica 21 corr. due rappresentazioni: Alle ore 3.30 *Quo vadis?* a prezzi ridotti.

Alle ore 8.30 *La spia* ovvero *Il capitano francese innocente* (Dreyfus).

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

LESIONI GRAVI

(*Udienza del 17 Dicembre*)

Pres. Sommariva — Giudici Sandrini e Cosattini — P. M. Specher.

Periti d'accusa i dottori Bertolissi e Cecchetti, a difesa il prof. Fernando Franzolini.

Difensori gli avv. Tavasani e Nais.

Interrogatorio dell'accusato

Racconta come la sera del 21 al 22 gennaio 1902 incontrato il Plazotta Giacomo ubbriaco tentò con buone maniere di condurlo a casa. Questi non voleva saperne, visto però il suo stato di ubbriachezza con altri amici lo condusse vicino una fontana per bagnarli la testa, il Plazotta a questo punto lo minacciò; egli allora gli diede una spinta per cui cadde a terra. Si rialzò subito, e l'accusato cogli amici suoi se nè andò.

Poco dopo distante un centinaio di metri dalla fontana vide nuovamente il Plazotta che giaceva a terra. Aiutato dagli amici lo raccolse trasportandolo a casa.

Il danneggiato

Plazotta Giacomo dice che nella notte dal 21 al 22 gennaio uscendo da una osteria alquanto brillo incontrò il Buzzi e il Cortolezzis i quali volevano ad ogni costo condurlo a casa. Egli si rifiutò, ma il Buzzi gli diede uno schiaffo e poi lo portò sotto una fontana.

Il Plazzotta estrasse allora di tasca un temperino e minacciò i due individui sperando che lo lasciassero andare; invece ricevette una spinta per cui cadde a terra e si ferì alla testa. Dopo ciò tanto il Buzzi che il Cortolezzis lo trasportarono a casa.

Vengono poi escussi i testimoni Moro Matteo, Zurlunghi Giuseppe, Graighero Osvaldo, Ortis Giuseppe, Di Pora Vincenzo, Somavilla Teresina, Plazzotta Domenica e Gio. Batta, Moro Luigi e Barcaro Licisco i quali narrano concordemente il fatto come discritto dall'accusato e dal danneggiato.

* *

Oggi il processo, di scarsissimo interesse continua. In giornata avremo arringhe e verdetto.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre:

Mercoledì 17. — Fantuzzi Antonio e C., 2 liberi, art. 229 c. p., testi 3, dif. Caporiacco e Lupieri; Del Negro Luigi, libero, lesioni, testi 6, dif. Lupieri.

Giovedì 18. — Vendruscolo Galileo, detenuto. viol. vigilanza, dif. Tavasani; Centazzo Guglielmo, detenuto, truffa-oltraggio, testi 5, dif. id.; Pittoritto Ettore, libero, oltraggio, testi 3, dif. id.; Romanutti Francesco, libero, app. indebita, testi 1, dif. id.

Venerdì 19. — Tunis Giovanni, detenuto, atti di libidine, testi 3, dif. Mamoli; Perere Domenico, detenuto, rapina, testi 6, dif. id.; Regoli Orsola e C., appello, lesione, dif. Doretti; Magrini Antonia e C., appello, adulterio, dif. Driussi; Cuiutti Elisabetta, appello, ingiurie, dif. Forni.

Sabato 20. — Rodaro Stefano e C., 3 liberi, furto, testi 4, dif. Girardini-Maroè.

Lunedì 22. — Cantarutti Luigi e C., 7 detenuti, furto, testi 5, dif. Piccini, Sartogo, Driussi, Tamburlini, Franceschinis.

Martedì 23. — Madrassi Girolamo e C., 3 liberi, furto, testi 5, dif. Caratti; Gremese Antonio, libero, diffamazione, testi 1, dif. Levi; Campagnolo Carissima, appello, furto, dif. id.; Moratto Luigi, appello, oltraggio, dif. Buttazzoni.

Mercoledì 24. — Straulig Antonio e C., appello, lesione, dif. Venturini; Gigante Giovanni, id., furto, dif. Celotti; Salvioli Ciro, id., lesione, dif. id.; Fantini Giuseppe, id., furto, dif. Venturini; Scuntaro Luigi, id., lesione, dif. Perissutti; Pellegrini Giovanni, id., furto, dif. Podrecca.

Venerdì 26. — Peruzzi Giovanni, libero, oltraggio, testi 4, dif. Sartogo; Antoniutti Caterina, appello, contrav. P. S., dif. Brosadola.

Sabato 27. — Dri Luigi e C., 3 liberi, lesioni, testi 10, dif. Mini.

Lunedì 29. — Franz Domenico e C., appello, lesioni, dif. Bertacioli, Caratti e Driussi; Tomasino Giuseppe, libero, contrabbando, testi 2, dif. Doretti; Turco Giuseppe e C., 3 liberi, lesioni, testi 3, dif. Levi-Caratti; Chiobudini Michele e C., appello, sott. eff. opp., dif. Venturini.

Martedì 30. — Bellina Antonio e C., 4 liberi, lesioni, testi 4, dif. Baldissera; Pidutti Edoardo e C., 4 liberi, lesioni, testi 6, dif. id.; Costantini Daniele, libero, bancarotta, 1 perito, testi 1, dif. Tamburlini.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Due appelli efficaci e una conferma

Marin Francesco fu condannato dal Tribunale di Udine a ... 3 e giorni 10 di reclusione per furto.

La Corte assolve per non provata reità.

* *

Conte Nazareno fu condannato dal Tribunale di Pordenone a L. 250 di multa per oltraggio.

La Corte dichiara non luogo per inesistenza di reato.

* *

Riva Teresa fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 5 di detenzione per bancarotta semplice.

La Corte conferma.

NOTE AGRICOLE

La coltura delle barbabietole

Il signor Licht scrive in data 5 corrente che in Germania le condizioni atmosferiche, durante la prima metà della settimana precedente, furono favorevoli ai lavori, perchè un leggero disgelo permise di immagazzinare una buona parte delle piante che si trovavano ancora nei campi, perciò quelle ancora allo scoperto sono di molto diminuite ed il lavoro di quelle gelate non importerà più una perdita tanto grave.

E' da notarsi che, tanto dall'est che dall'ovest della Germania, generali sono i lavori degli agricoltori, i quali temono che le fabbriche di zucchero si rifiutino di adoperare le piante colpite dal freddo.

In Austria le condizioni climatiche sono presso a poco uguali che in Germania, una parte delle fabbriche di Boemia ha già finito il lavoro e verso la metà del mese corrente tutte le fabbriche hanno già terminati i lavori, e riguardo al peso colturale, si conferma che la resa è inferiore alle previsioni.

La situazione in Olanda e nel Belgio non offre nulla di rimarchevole.

La situaz. agricola all'estero

In Francia la temperatura è mite e piovosa e gli agricoltori sono generalmente soddisfatti della situazione dei raccolti.

Anche dall'Algeria e dalla Tunisia si hanno notizie favorevoli.

In Inghilterra il disgelo ha permesso di continuare i lavori agricoli interrotti dal cattivo tempo.

Nel Belgio ed in Olanda gli agricoltori sono soddisfatti delle prospettive dei raccolti, ed in Germania vi è qualche lagno dei danni cagionati dal gelo.

In Austria-Ungheria la temperatura si è fatta più mite e in compenso le prospettive dei raccolti sono soddisfacenti.

In Russia vi è molta apprensione pei danni eventualmente causati dai geli nel Mezzogiorno, dove i cereali non erano riparati dalla neve; vi sono specialmente seri lagni nel distretto di Kieff.

In Romania pare invece che gli ultimi freddi abbiano recato danni.

"Trust„ sericolo nel Giappone

Il ministro degli esteri al Giappone ha mandato questa comunicazione all'Associazione serica di Milano:

« Il *trust* di cui si parlò ultimamente nei giornali sericoli in Francia ed in Italia non concerne precisamente la seta, ma l'industria della filatura dei cascami di seta.

« Delle otto filature di cascami di seta che esistono in quest'impero, una è amalgamata con una filatura di cotone, due continuano separatamente per loro conto e le altre cinque si riunirono in *trust*, con un capitale di circa quattro milioni e mezzo di *yen*. Questo capitale non è formato con veri versamenti, ma è la riunione dei valori degli stabilimenti, macchine e *stocks* delle cinque filature che dispongono di circa 30.000 fusi, non tutti attivi.

« La ragione di questo consorzio sta nell'evitare la reciproca concorrenza e far fronte, se possibile, al cattivo andamento dei filati che si lamenta anche in Europa, dove pure si deve lottare cogli alti prezzi della materia prima (cioè dei cascami di seta).

« Gli studi che questo governo imperiale fa per sviluppare l'industria serica, sono sempre interessanti, senza però aver mai aderito al sistema dei premi alla produzione.

« La savia tutela che il Governo rivolge a questa industria, sta nel controllare e sorvegliare il seme, in modo che quello coltivato sia sempre il più sano; nel raccomandare, coordinare, far estendere la coltivazione dei gelsi nel modo più ragionevole; nell'istruzione, a mezzo di ispettori che consiglino i coltivatori e gli allevatori di bachi. Il risultato non può che portare a una sempre più forte produzione di seta, la quale, aumentando di questo passo, aumenterà sempre più la forte concorrenza che già risentono i coltivatori e filatori italiani.

I FASTI DELL'USURA

A ... tribunale di Rouen è cominciato un cu... so processo intentato dal principe romeno Sturdza e del figlio Gregorio contro certo Hanias, proprietario dei magazzini di mode: « A la belle marquise » a Dieppe,

L'Hanias fornì parecchi abiti all'amante del principe Gregorio, ma a prezzi spaventevoli.

Per una pelle di tigre del valore di quattrocento lire il principe pagò seimila lire, per un mantello del valore di 20.000 lire ne pagò 41,050.

L'Hanias è processato per truffa con abuso delle passioni di un minorenne.

BUFERE DI NEVE

Su tutti i Balcani infuriano spaventose bufere di neve.

In Macedonia molto case sono precipitate e vi sono parecchie vittime.

Sul Bosforo sono agglomerate molte navi impossibilitate a partire.

Nel mar Nero affondarono parecchi velieri.

A Giurgevo parecchi contadini furono coperti da una massa di neve.

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 dicembre 1902

Rendite	16 dic.	17 dic.
Ital. 5 % contanti . . .	103 60	103 65
» fine mese pros.	103.80	103.85
Id. 3 1/2 fine mese exterieus	98 87	98.90
Exterieure 4 % oro . .	87 60	87.40
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	334.—	334.—
» Italiane ex 3 %	347.25	347.—
Fondiaria d'Italia 4 %	516.—	515.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	475.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	517.—	516.—
Azioni		
Banca d'Italia	899.—	900.50
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udin.	1275.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	50.—	50.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	671 —	672.—
Id. » Mediterr. »	441 50	442.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	100.—	99.95
Germania » . . .	122.90	122 90
Londra	25.14	25.14
Corone in oro	104.80	104.50
Napoleoni	20.—	20.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	104.05	104.15
Cambio ufficiale	100.—	100.—

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

NOTE FINANZIARIE

La parola **Conversione** è all'ordine del giorno nel mondo finanziario italiano.

Il ministro del Tesoro ha già incominciato colla conversione *volontaria* delle obbligazioni.

Passerà quanto prima a quella forzata dei Consolidati. In questo frangente il capitalista deve muoversi e cercare una nuova orientazione dei propri impieghi di danaro, non a base di speculazione, ma di compra e vendita di titoli d'impiego.

Come risulta dalla tabella qui sotto, vi sono dislivelli assai forti nei redditi dei valori e saperne approfittare *a tempo* deve costituire quindi innanzi la preoccupazione del capitalista. E ciò che avviene all'estero ove i saggi del danaro sono irrisori — ed il capitalista, mercè opportuni impieghi lo fa rendere ben di più. Come nell'agricoltura non basta possedere per avere un reddito; bisogna occuparsi perchè renda.

Ecco la tabella:

TITOLO	Prezzo odierno	Scadenze delle cedole	REDDITO effettivo	per cento
Rendita 3 1/2 %	98 92	1 g. e 1 l.	3.50	3.61
Prest. Un. Napoli	99	1 g. e 1 l.	3.82	3.81
Obb. Vittorio Emanuele	358.50	1 a. e 1 o	12.—	3.34
» Ferrovie Italiane 3 %	346 50	1 l. e 1 g.	11.61	3.44
» Tirreno	514.50	1 g. e 1 l.	20.—	3.95
» Sarde 1879	338. -	1 a. e 1 o.	11.62	3.17
» Canale Cavour	590 50	1 g. e 1 l.	22.92	3.90
» Città Roma oro	509 —	1 a. e 1 o	20 oro	3.97
» Banco Napoli	476 50	» »	17.50	3.71
» Banco Naz. 4 %	505. —	» »	20.—	3.95
» » 4 1/2 %	514. —	» »	22.50	4.35
» S. Paolo 4 1/2 %	504.—	» »	19.04	3.79
» » 5 %	516.75	» »	21.16	4.10
» Ist. It. Credito Fondiario	520.—	» »	22.50	4.29
» Meridionali	334.75	» »	11.50	3.49
» Sicule 1889 oro	500 —	» »	20 oro	4.03
» » 1891 »	517.50	1 g. e 1 l	20 oro	3.91
» Sarde Second.	509 25	» »	20.	3.95
» Mediterranee 4 %	495. —	» »	20.—	4.02
» Ferrovie Lombarde	312.—	» »	13.—	4.25
» Città di Torino	507. —	1 a. e 1 o	20.	3.94
» Prov. Torino	506 50	» »	20.—	3.95
» Imm. Oro	243 —	1 g. e 1 l.	10 oro	4.18

Valori industriali

La *Società Acciaierie di Terni* lavora ottimamente e potrebbe facilmente distribuire lire 100 di dividendo riservando una somma rilevante per ammortizzi. Prezzo lire 1630

Per la *Società Veneta* parlasi di lire 3 almeno sulle azioni di lire 80 nominale. Prezzo attuale lire 81.

Il pagamento della Rendita 3 1/2 % e 5 %

Il Ministro del Tesoro ha stabilito di incominciare dal 22 corrente il pagamento della cedola al 1° gennaio 1903 dei titoli di Rendita al portatore.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

COMUNICATO

Il sottoscritto dichiara di non far più parte della « *Impresa pavimentazione pietre e marmi artificiali in Litosilo*, Udine » essendone divenuta unica concessionaria per le Provincie di Udine, Treviso e Venezia, la *Ditta Lazzaris Bortolo e C., di Spresiano* (Treviso). — Questa poi, con autorizzazione 12 Dicembre 1902, accordò la rappresentanza della suddetta Impresa, per la Provincia di Udine, alla Ditta Girolamo D'Aronco di qui, alla quale, d'ora innanzi saranno rivolte le richieste per commissioni.

Udine, 15 dicembre 1902.

Vigilio D'Aronco

Il marito dott. Ettore Morgante, i genitori dott. Giovanni Dorigo ed Emilia Restitilia, le sorelle ed il fratello, il suocero dott. Giuseppe Morgante, i cognati e i parenti tutti partecipano la morte della loro amatissima

Giulia Morgante nata Dorigo

spirata coi conforti religiosi questa mane alle ore 7 1/2 dopo lunghe e strazianti sofferenze.

I funerali avranno luogo in Tarcento domani, 18 corr., alle ore 3 pom.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 17 dicembre 1902.

Prendiamo la più viva parte al lutto gravissimo e straziante che ha colpito l'egregio amico nostro dott, Ettore Morgante.

In tanto dolore vana è ogni parola di conforto. Noi non gli auguriamo che la forza di sostenere tanta iattura. Alla spettabile famiglia Morgante e ai parenti della povera Estinta inviamo le più sentite condoglianze.

Ieri a mezzodì serenamente spirava

MARCO DEDINI

d'anni 73.

La moglie ed i figli addolorati danno ai parenti e amici il triste annuncio.

Udine, 17 dicembre 1902.

I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15 1/2 partendo dalla casa in via Porta Nuova.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20

Giorno 17 Dicembre ore 8 Termometro — 0 3

Minima aperto notte —2.9 Barometro 760

Stato atmosferico: vario Vento: S. E.

Pressione: crescente Ieri: bello

Temperatura massima 7.— Minima —3.6

Media +1.230 acqua caduta mm.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI

SVILUPPO della BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da **L. 0.75, 1.50 e 2** e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a **L. 3 50, 5 e 8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

È USCITO IL Chronos 1903

L'Almanacco profumato - Disinfettante per portafogli di MIGONE & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **Chronos-Migone** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **Chronos-Migone 1903** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano:

I quattro elementi - Acqua, Fuoco, Terra, Aria *e loro Apoteosi.*

Il **Chronos-Migone 1903** costa **L. 0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. L. **5.** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri, - Chincaglieri. — Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino 12, MILANO.**

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PANETTONI

QUALITA FINISSIMA

Pacco postale Kg. 3, franco nel Regno, contro l'importo di L. 6.50

Panettone preso a Milano L. 2.40 al Kg.

Per forti ordinazioni prezzi a convenirsi.

MASCARINI & CESANA Pasticceria

Milano - Via Broietto e San Prospero, 2 - **Milano**

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.

DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.

ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti. Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18 37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18 57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano o riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati **Vini Ferruginosi**, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO

Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e ricostituente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Cacao Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicrania, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti **Vini Ferruginosi** vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale da L. 2.

Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge. 3

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

DEPOSITO DI CARBURO DI CALCIO

della Società Italiana di Roma

OPIFICIO a TERNI - Qualità e resa insuperabili

Ditta Mayrargues Cav. Gustavo

VENEZIA S Marco, Frezzeria 1672 — **MESTRE** Piazza 27 Ottobre

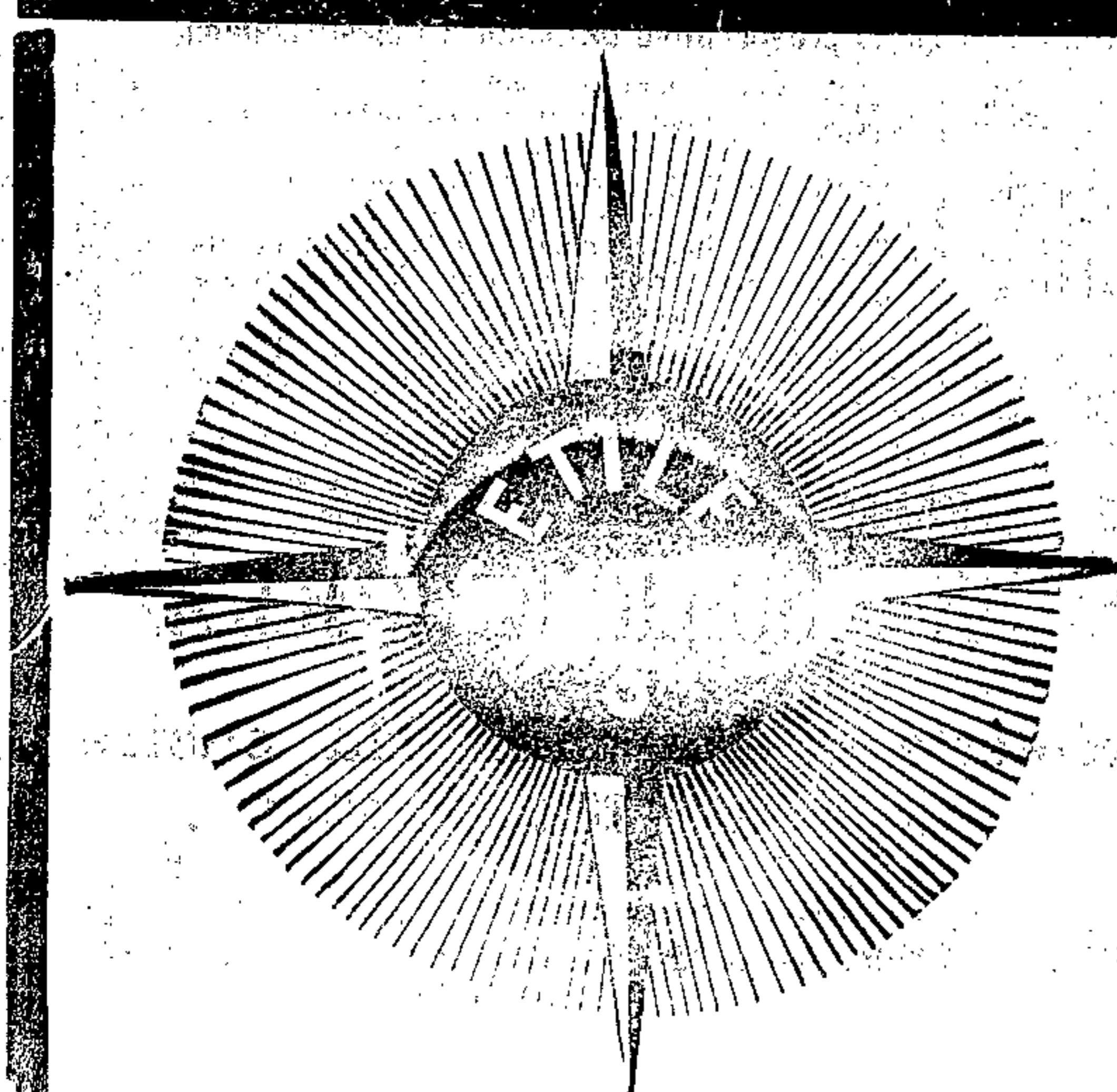
Prezzi correnti dal 17 Novembre 1902:

Per quantitativi inferiori a 160 cassette L. 16 — per ogni cassetta di 50 chili imballaggio compreso franca ai magazzini della Ditta.

Per vagoni completi: L. 15.60 ogni cassetta franco qualunque stazione ferroviaria.

Acetilogeni della Società Italiana pel Carburo di Calcio.

Beccucci «Bray» ed a corrente d'aria — Prezzi di assoluta convenienza.

Telefono N. 439 — Telegrammi: Mayrargues, Venezia.

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 16.00** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.